

Spett.le
Comune di Piacenza
protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it

Spett.le
e p.c. **Provincia di Piacenza**
*Servizio Territorio e Urbanistica,
Sviluppo, trasporti, sistemi informativi,
assistenza agli Enti Locali*
provpc@cert.provincia.pc.it

CONSORZIO DI BONIFICA PIACENZA

CBN00486691
PROTOCOLLO IN Exit
N° CBP/2269 DEL 28/02/2024
A: COMUNE DI PIACENZA; PROVINCIA
OGG: Avvio Consultazione Prelim
DOC NUM: DEL

OGGETTO: Comune di Piacenza. Avvio Consultazione Preliminare per la elaborazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale ai sensi dell'art. 44 della L.R. 24/2017.
Contributi conoscitivi di competenza.
(Pratica n.4219).

Il sottoscritto arch. Pierangelo Carbone, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica di Piacenza;

VISTA la nota del Comune di Piacenza in data 09/02/2024 prot. n.22682, ricevuta con prot. n.1434 del 09/02/2024, con la quale ha convocato il primo incontro della fase di Consultazione Preliminare in data 22/02/2024 per la elaborazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) comunale ai sensi dell'art. 44 della L.R. 24/2017 e ha reso disponibile sul portale i relativi elaborati tecnici;

VERIFICATO negli elaborati tecnici, con particolare riferimento a quanto segue:

< nell'elaborato denominato *A2_Sistema delle acque superficiali e sotterranee* (febbraio 2024 ver.2) alla voce "sistema delle acque superficiali" sono rappresentate le *Acque pubbliche*, senza distinzione dal reticolo idraulico di bonifica corrente nel territorio comunale di competenza del Consorzio di Bonifica di Piacenza;

< allo stesso modo nell'elaborato denominato *R_Relazione illustrativa del QCD* (febbraio 2024 ver.2) nel paragrafo *A_Tutela/Riproducibilità delle risorse naturali – A2_Sistema delle acque superficiali e sotterranee* sono rappresentate le *Acque pubbliche*, senza distinzione dal reticolo idraulico di bonifica corrente nel territorio comunale;

< nell'elaborato denominato *R_Relazione illustrativa del QCD* (febbraio 2024 ver.2) al capitolo *O Sintesi del Quadro Conoscitivo diagnostico – A2 Sistema delle acque superficiali e sotterranee* relativamente al reticolo idraulico di bonifica corrente nel territorio comunale non si trova riscontro a quanto segue:

- alle fasce di tutela del reticolo idraulico di bonifica per la manutenzione e di vincolo all'edificazione, al fine di assicurare la funzionalità idraulica dei medesimi canali;
- alla sicurezza territoriale e alla salvaguardia del sistema idraulico che assicura il drenaggio e il deflusso delle acque meteoriche, con particolare riferimento al principio dell'invarianza idraulica nella disciplina degli scarichi meteorici nelle trasformazioni urbanistiche da applicare nel caso di scarichi nel reticolo idraulico di bonifica corrente nel territorio;

RICORDATO che nella fase di approvazione degli strumenti urbanistici comunali vigenti (PSC, RUE e POC con valore di PUA) il Consorzio di Bonifica di Piacenza aveva partecipato attivamente fornendo al Comune le informazioni e indicazioni per quanto di competenza;

VISTA la L.R. n.24 del 21/12/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTI gli elaborati tecnici resi disponibili dal Comune di Piacenza, a seguito di verifica istruttoria, nell'ambito della fase di Consultazione Preliminare del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) ai sensi dell'art. 44 della L.R. 24/2017, per quanto di competenza si rilasciano i seguenti contributi conoscitivi:

< nell'elaborato denominato *A2_Sistema delle acque superficiali e sotterranee* (febbraio 2024 ver.2) si ritiene opportuno rappresentare con nuova simbologia il reticolo idraulico di bonifica corrente nel territorio comunale di competenza del Consorzio di Bonifica di Piacenza con la relativa legenda e vincolo di riferimento (R.D. n.368/1904, Norme Tecniche Attuative PAI), distinguendolo dal reticolo idrografico principale - Acque pubbliche regionali (vincolo di riferimento R.D. n.523/1904).

< si allega alla presente lo shape file (2022_oopp_bonifica.gpkg) aggiornato relativo al reticolo idraulico e delle opere di bonifica come canali, impianti, pozzi ecc.. presenti nel territorio comunale;

< nell'elaborato denominato *R_Relazione illustrativa del QCD* (febbraio 2024 ver.2) al capitolo *O Sintesi del Quadro Conoscitivo diagnostico – A2 Sistema delle acque superficiali e sotterranee* si ritiene opportuno riportare le disposizioni di carattere idraulico del reticolo idraulico di bonifica, con il seguente testo:

Al reticolo idraulico di bonifica sono associate le fasce di tutela per la manutenzione e di vincolo all'edificazione, di ampiezza pari a 10,00 m, così come definite dalle norme di polizia idraulica (Titolo VI del R.D. n.368/1904 – "Disposizioni di polizia idraulica" e art.14, comma 7 delle Norme di Attuazione del PAI – "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico").

Interventi ammessi:

Nelle fasce di tutela del reticolo idraulico di bonifica per assicurare la funzionalità idraulica dei canali stessi sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e ristrutturazione della canalizzazione e delle relative opere pertinenziali, eseguiti direttamente dal Consorzio di Bonifica di Piacenza o indirettamente da soggetti autorizzati dallo stesso Consorzio. Sono altresì ammissibili attività di taglio della vegetazione arbustiva e arborea per assicurare l'officiosità idraulica e/o interventi di ristrutturazione della canalizzazione consortile.

Per quanto riguarda la disciplina degli scarichi meteorici ed applicazione del "principio dell'invarianza idraulica":

In occasione di trasformazioni urbanistiche dovrà essere sempre prevista la realizzazione di opere di laminazione delle acque di pioggia, per il rispetto dei coefficienti di efflusso, così come definiti dall'art.12, comma 4 delle Norme di Attuazione del PAI – "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico":

- *in prima approssimazione si può assumere il coefficiente udometrico (u) non superiore a 5 l/sec/ettaro;*
- *il volume di invaso o altro sistema di laminazione per l'accumulo delle acque meteoriche in eccesso, dovrà essere calcolato con un tempo di ritorno di pioggia (Tr) di almeno 50 anni".*

La capacità d'invaso delle vasche di laminazione se parzialmente destinata ad usi irrigui ed antincendio non deve ridurre il volume utile opportunamente dimensionata per le funzioni di laminazione delle acque meteoriche.

Nel rimanere a disposizione, si porgono cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
(arch. Pierangelo Carbone)